



Ecco i candidati all'Oscar delle bocce del volo: il portacolori della BRB è l'under carabina del tiro tecnico

Grosso sale sul trono mondiale

IN ATTESA di goderci l'ultima volata sul traguardo della qualificazione per le quattro stelle che illumineranno la due giorni della finale scudetto di Loano, approfittiamo della giornata di sosta imposta dal calendario al massimo campionato del volo per addentrarci nel curioso mondo dei numeri espressi nelle varie specialità dai protagonisti delle diciassette giornate fino ad oggi giocate.

TIRO DI PRECISIONE Nella prova che, oltre a prodigi balistici implica anche una certa dose di buona sorte, l'acuto è arrivato da Daniele Grosso, ceccchino delle magliette rosse della Brb di Ivrea, che con i suoi 35 punti ha stabilito il nuovo record mondiale under 23 e avrebbe pure realizzato media e rendimento superbi se non fosse stato per quelle due prove da soli 9 punti nella 15ª e 16ª giornata. Nella media punti (21,7) è comunque terzo dietro a Gamba della Chierese (22,3) e a Scassa del San Daniele (22) mentre la percentuale di resa (23 su 32, ovvero 71,8%) lo pone alle spalle di Losano (18 su 22: 81,8%), Pautassi e Gamba (16 su 22: 72,7%). Sono 42 gli specialisti che si sono confrontati sul tappeto della precisione. Di questi solo Lino Bruzzone della Voltrese, Luigi Grattapaglia della Chierese, Alessandro Porello del Forno e Cristiano Tocisne della Voltrese hanno sostenuto tutte le 17 prove.

STAFFETTA Sono quattro le coppie di corridori arrivate



Il torinese Daniele Grosso può vantare 3 titoli mondiali e 7 italiani

a colpire 57 bersagli. La discriminante sta nel numero di bocce tirate: 61 Ziraldo e Rednak (Pontese), 59 Bunino e Roggero (Brb), 58 Longo e Micheletti (La Perosina) e 57 Bagnasco e Crovo della Voltrese. Ma i primattori sono pure divisi dalle medie dei colpi messi a segno: 53,3 Bunino-Roggero, 52,8 Longo-Micheletti, 52,7 Rednak-Ziraldo e 50,4 Bagnasco-Crovo. Nella graduatoria del rendimento è ancora la coppia della Brb a primeggiare con i suoi 25 punti su 30 in palio (83%), rispetto ai 24 su 30 di Longo-Micheletti (80%),

22 su 32 di Rednak-Ziraldo (68,7%) e 20 su 32 di Bagnasco-Crovo (62,5%). Sono state schierate 26 staffette e soltanto Chiavarese e Nitri Aosta hanno utilizzato sempre la stessa.

COMBINATO Si parla sloveno al vertice della graduatoria della specialità del "punta e tira". Le migliori performance infatti sono state ottenute da Gregor Sever del San Daniele e da Davor Janzic della Pontese entrambi con 32 punti. Ma che racchiuse in 3 punti ci siano le prestazioni di tredici giocatori la dice lun-

ga sull'alto grado di tecnica insito in questi specialisti che devono coniugare le doti del giocatore completo. Nella speciale graduatoria della media punti sventa sempre Janzic con 26,9 tallonato da Carlo Ballabene (Brb) con 26, Adriano Deregibus della Chierese con 25,5 e Causevic della Pontese con 25,3 mentre in quella del rendimento spicca il 18 su 22 (81%) di Adriano Deregibus. Lo inseguono Janzic (21 su 26), Causevic (24 su 30), Ballabene (26 su 34), Ressia (Voltrese) ed Emanuele Bruzzone (Chiavarese) con 21 su 34. Sino ad ora si sono cimentati nella prova 42 giocatori. I sempre presenti sono Carlo Ballabene, Ressia, Carrera (La Perosina) ed Emanuele Bruzzone.

TIRO PROGRESSIVO Il re è lui, Marco Ziraldo, friulano classe 1980, tesserato per la Pontese di Treviso. Con 49 bocce colpite su 50 tirate è a due passi dal tetto del mondo su cui si è accoccolato da tempo il francese Sebastien Grail con 51 su 51. Ziraldo, che ha vinto 16 sfide su 16, detiene pure la media migliore con 46,8. Dietro di lui Roggero della Brb (44,2), Griva della Chierese (41,8), Ferrero della Chiavarese (40,3) e Ortolano del Forno con 39,6. Nel rendimento non ha avuto uguali e soltanto Roggero con 22 punti su 28 e Griva con 22 su 34 si sono distinti in un contesto di 22 atleti. I soli Griva e Martini del Ferra hanno sostenuto tutte le prove.

INDIVIDUALE Davor Janzic ha confermato le sue doti di fuoriclasse anche alle prese con il gioco individuale tradizionale. Con 16 punti su 24 lo sloveno della Pontese ha messo in fila, nella classifica del rendimento, Luca Scassa del San Daniele (13 su 20), Marco Carlevaro della Perosina (14 su 22), Carlo Ballabene (10 su 16) ed Emanuele Bruzzone (17 su 32). Sono 33 i solisti impegnati nella prova: la squadra che ne ha utilizzato di più è il Forno (6), di meno i liguri della Chiavarese e della Voltrese con 2.

COPPIA Con 26 punti raccolti in 16 incontri, sono loro, Lino Bruzzone (classe '46) e Mario Suini (classe '44), la coppia più redditizia. Se i mitici portacolori della Voltrese sono il passato che resiste, il futuro (anche in prospettiva mondiale) si chiama Fabio Bellafante ed Emanuele Ferrero, giovani esponenti della Chiavarese (24 su 34). Da menzione anche le rese di Tocisne-Vaccarezza della Voltrese (19 su 32), Barbero-Scapino della Ferriera (19 su 32) e Amerio-Pastre della Perosina (17 su 30). 99 le coppie schierate di cui ben 21 da parte del San Daniele contro le 4 della Voltrese.

TERNA Con 15 punti su 16 la miglior terma è quella composta da Grattapaglia, Mometto e Olivetti della Chierese. Bene anche Andrea Bellafante, Losano e Macario della Chiavarese (14 su 24) e Carrera, Calvetti e Melignano della Perosina (9 su 18).
MAURO TRAVERSO

EUROPETANQUE

La Taggese può fare festa a Cuneo Alla Francia restano solo briciole

MAN BASSA delle squadre italiane nella 10ª edizione dell'Europetanque, la competizione internazionale organizzata dalla Caragliese di Cuneo. Dopo due giorni di incontri ad alto livello, che hanno visto impegnati 120 giocatori provenienti anche da Francia, Principato di Monaco, Svizzera, il podio è stato tutto occupato dalle squadre italiane, una ligure seguita da tre piemontesi. Il primo posto è andato alla Taggese di Imperia con Biancotto, Coccio e Goffredo che in finale hanno piegato con un secco 13-2 la Biarese di Cuneo che schierava Bruno, Beltrando e Occeci; alle loro spalle si sono piazzati Fiandrino, Fiandino e Verrutti della Caragliese e Bresciani, Carletti e Rovera della Valle Maira. Tra i nomi altisonanti della petanque arrivati a Cuneo c'era anche il pluricampione mondiale, il francese Bruno Le Boursicaud, che con la sua terma non è riuscito ad avvicinarsi al podio.

Gaglianico 23, Serravalle 21, Abg Genova 16, Sandamianese 15, Marene C. 12, Calvarese 11, Rosta 9, Aostana 8, Girone C. Marene-Snua 8-12, Pederobba-Cornudese 12-8, Adegliacchese-Canova 10-10, Graphistudio-Quadrifoglio 12-8, Noventa-Rivignano 13-7. Classifica: Graphistudio e Snua 30, Quadrifoglio 28, Noventa 21, Pederobba e

Tesoriera, Savigliano, Nosenzo, Savonese, Pozzo Strada, Silpa Ragusa e Litoreale.

FEMMINILE VOLO Semifinali andata: Rosta - Forti Sani 8-4, Buttrio - Florida 10-2.

M.T.

NAZIONALI RAFFA In campo maschile ha tenuto banco l'affollatissimo 17º Trofeo Città di Marotta di Pesaro Urbino che ha registrato l'adesione di 171 individualisti di categoria A1-A e di 383 coppie di categoria B-C-D. Nel primo caso la gara si è risolta con un derby in famiglia che ha visto il campione d'Italia under 23 Federico Patregnani dell'Ancona 2000 battere per 12-6 il compagno di casacca Andrea Cappellacci. Nel secondo sono invece saliti sul gradino più alto del podio i maceratesi Daniele Sforzini e Nazzareno Palmieri (categoria B) della Pollentina che hanno superato per 12-10 gli anconetani di C Maurizio Capomagi ed Emanuele Cesaroni del Borgo Catena. Nella finale del 51º Trofeo Città di Correggio i reggiani Luca Bonifacci e Mauro Perotti della Campagnolese hanno sconfitto per 12-9 Davide Zerbini e Andrea Mazzoni della Ferrarese. La gara di Roma, che La Sorgente ha voluto dedicare alla memoria di Diego Capodici, si è invece risolta con una stracittadina che ha visto Roberto D'Agostino della Selva Candida regolare per 12-7 il ben più blasonato Vincenzo Natale del Flaminio.



Maurizio Biancotto in azione

L.B.

SERIE B VOLO (18ª giornata) Girone A, Rapaliese-Roverino 16-4, Auxilium-Bassa Valle Helvetia 17-3, La Familiare-Borgonese 8-12, Beinette-Quart 15-5. Classifica: Borgonese 20, Auxilium, Beinette e Roverino 18, La Familiare e Rapaliese 16, Bassa Valle 14, Quart 13, Pianezza 11, Girone B, Sandamianese-Gaglianico 11-9, Marene Centrometal-Forti Sani 8-12, Calvarese-Serravallese 11-9, Aostana-Rosta 8-12. Classifica: Forti Sani 29,

Rivignano 18, Canova 16, Marene 10, Adegliacchese 5, Cornudese 4. Si sono qualificate ai playoff Borgonese, Forti Sani, Auxilium, Gaglianico, Graphistudio, Snua, Quadrifoglio e la vincente dello spareggio fra Beinette e Serravallese. Retrocedono Pianezza, Aostana, Adegliacchese, Cornudese e la perdente dello spareggio fra Quart e Rosta.

SERIE C VOLO Si sono già qualificate per i playoff Albese, La Bocca Carcare, Masera, La Vadese,

C.B.

I top delle prove speciali

TIRO DI PRECISIONE	STAFFETTA	COMBINATO	TIRO PROGRESSIVO
Grosso Daniele (Brb) 35	Bagnasco Alfredo - Crovo Giacomo (Voltrese) 57/57	Sever Gregor (San Daniele) 32	Ziraldo Marco (Pontese) 49/50
Porello Alessandro (Forno) 33	Longo Alessandro - Micheletti Daniele (La Perosina) 57/58	Janzic Davor (Pontese) 32	Roggero Mauro (Brb) 47/49
Manzo Franco (La Perosina) 32	Bunino Mauro - Roggero Mauro (Brb) 57/59	Ballabene Carlo (Brb) 31	Griva Massimo (Chierese) 46/48
Longo Alessandro (La Perosina) 32	Rednak Zoran - Ziraldo Marco (Pontese) 57/61	Causevic Jasmin (Pontese) 30	Micheletti Daniele (La Perosina) 45/47
Sever Gregor (San Daniele) 32	Grattapaglia Luigi - Griva Massimo (Chierese) 55/57	Francioli Massimo (Forno) 30	Longo Alessandro (La Perosina) 45/47
Pautassi Denis (Brb) 31	Danna Alessio - Ferrero Emanuele (Chiavarese) 55/59	Ressia Giuseppe (Voltrese) 29	Crovo Giacomo (Voltrese) 44/46
Deregibus Fabrizio (Brb) 31	Petric Erik - Scassa Luca (San Daniele) 54/58	Carrera Paolo (La Perosina) 29	Pegoraro Stefano (Pontese) 44/50
Di Fant Dino (Pontese) 31	Grosso Daniele - Roggero Mauro (Brb) 53/57	Bruzzone Emanuele (Chiavarese) 29	Ferrero Emanuele (Chiavarese) 43/48
Ferrero Emanuele (Chiavarese) 30	Barbero Enrico - Martini Daniele (Ferriera) 52/56	Cavagnaro Alberto (La Perosina) 29	Petric Erik (San Daniele) 43/48
Grattapaglia Luigi (Chierese) 30	Lucco Renato - Ortolano Alessandro (Forno) 52/58	Deregibus Adriano (Chierese) 29	Martini Daniele (Ferriera) 42/46

RAFFA

Serenella ha domato la Tigre

L'UNICO Circuito Fib della raffa di categoria A e A1, che ha aperto il mese di marzo, è stato quello tingeggiato di rosa che, organizzato dalla società Puntoraffavolo, ha raggiunto il suo momento culminante sulle corsie del bocciodromo comunale di Cremona. Mentre tutti si aspettavano il terzo acuto consecutivo della beniamina di casa, la più volte iridata Germana Cantarini della Canottieri Bissolati, reduce dalle vittorie di Reggio Emilia e Firenze, è invece salita in cattedra l'outsider Serenella Ravasio della Stezzanese di Bergamo, una giocatrice che ha fatto della straordinaria precisione nell'acosto la sua arma vincente. «In effetti mi è riuscito tutto facile fin dal mattino, anche le rare volte in cui sono stata costretta a boccicare», ammette candidamente la vincitrice ancora incredula per questo inatteso quanto fantastico exploit che l'ha vista battere in



Serenella Ravasio di Bergamo

semifinale per 12-9 niente meno che la campionessa del mondo in carica e, per giunta, sulle corsie di casa sua. La volpe bergamasca, che calca le corsie di gioco da oltre vent'anni (con una sia pur fugace apparizione in A1) e che nel 2007 si laureò campionessa d'Italia di categoria B a Treviso, spiega soddisfatta: «A quel punto credo di avere avuto il merito di non cullarmi sugli allori e continuando a mantenere

la massima concentrazione sono riuscita a battere in finale per 12-4 anche un altro pezzo da novanta, l'ex iridata Sara Monzio. Fair play della Cantarini: «Niente da dire. Serenella è stata la migliore in assoluto ed ha quindi meritato di vincere». La tigre di Cremona, Germana Cantarini ha snocciolato il più bel complimento che una sua avversaria potesse ricevere a fine gara. Nella competizione di supporto, riservata alle categorie B/C/D, si è invece imposta la giovane campionessa d'Italia di categoria C dello scorso anno, Valentina Amigoni, portacolori dell'Inox Macel di Brescia. Salita quest'anno di categoria, ha concluso trionfalmente la sua splendida cavalcata battendo per 12-4 la cremonese Eva Piazzoli della Stradivari; tutto questo, dopo avere subito nei quarti e in semifinale soltanto 1 punto.

CORRADO BREVEGLIERI

SERIE A

Formicione da record

LA FAME di vittorie per l'asso pigliatutto dell'Aquila, Gianluca Formicione, non accenna a diminuire; anzi, egli sente ormai vicino il delizioso profumo dello scudetto tricolore di serie A della raffa. La sua squadra veleggia con 10 punti di distacco sulla seconda, i trevigiani del Casagrande. Quattro giornate dal termine. E' fatta? «Per la verità soltanto in parte. Sabato 19 marzo faremo infatti visita a Modena - spiega Formicione - ad una Rinascita assetata di punti che intende sfruttare ovviamente al massimo il fattore campo in chiave salvezza. E che sia una squadra da prendere con le pinze lo ha già del resto dimostrato travolgendo per 3-0 la pur quotata Fontespina. Più che sui suoi lati deboli dovremo quindi puntare sulla nostra grande determinazione, che è stata finora la molla che ci ha spinto quest'anno così in alto». In caso di vittoria, tutto sul velluto... «Se dovessimo salire a quota 42 penso che lo scudetto non ce lo porta via più nessuno. Ci basterebbe poi raccogliere ancora 5 punti, nelle ultime 3 giornate, per strappare al Casagrande anche il record di quota 47 stabilito nel 2007. Sono convinto che questo obiettivo, al quale teniamo tantissimo, possa essere alla nostra portata, dovendo affrontare sulle nostre piste sia la Magliese che la squadra trevigiana e fare visita soltanto alla Fontespina. Sarebbe una doppietta fantastica alla quale punteremo con tutte le nostre forze». Si dice che sia in ballo anche un altro record. Di che si tratta? «E' vero. Se arriviamo primi sarei il primo e unico giocatore in Italia ad avere vinto il campionato di serie A con tre squadre diverse: nel 2002 con la Mediolanum di Milano, nel 2006 con il Monastier di Treviso e quest'anno con la maglia dell'Aquila». Chi sarà il vice campione? «Il Casagrande. Quest'anno ha molto più fiato dei riminesi del Mulazzani». C.B.

UNA NUOVA COMMISSIONE NEL CONI

Sport per tutti, c'è anche Rizzoli

IL CONI ha istituito la commissione Sport per Tutti con lo scopo di dare il giusto riconoscimento, accanto alle attività di alto livello e di pregnante agonismo, anche a quelle che puntano allo sport come momento di un sano e salutare impiego del tempo libero e di importante veicolo di socialità ed aggregazione. A presiedere la commissione sarà Riccardo Agabio, vicepresidente vicario del Coni e presidente della Federazione Ginnastica, che avrà al suo fianco Luca Pancalli, vicepresidente Coni e presidente del Comitato Paralimpico, Franco Ares presidente della Federazione Atletica Leggera e Romolo Rizzoli presidente della Federbocce. Della commissione faranno parte anche i rappresentanti degli Enti di promozione Sportiva e delle Federazioni associate. Il Coni, in collaborazione con la Federazione Medici Sportivi

e con la consulenza di ingegneri e tecnici specialisti, ha anche istituito un organismo che avrà lo scopo di rilasciare una certificazione di qualità all'impiantistica di tutte le Federazioni sportive. Si tratta, praticamente, di un attestato ufficiale di eccellenza che premierà, sul piano dell'immagine e di conseguenza sull'operatività e dell'efficienza, quegli impianti sportivi all'avanguardia con le moderne tecnologie e gestiti con metodi di elevata efficienza. «Il cosiddetto marchio doc - ha spiegato Rizzoli - sarà di grande beneficio per le bocce poiché, oltre a gratificare gli impianti di eccellenza di cui disponiamo, sarà un'occasione ed uno stimolo per gli altri club a promuovere opere di miglioramento e di ammodernamento che porteranno beneficio ai loro associati ed alla Federazione». D.D.C.

